

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SETTE	17/04/2022	1	Torna il 24 la Festa della Famiglia <i>L. T.</i>	2
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	17/04/2022	7	Lagenda dell' argivescovo <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	17/04/2022	7	La mostra Come pellegrino al Santo Sepolcro nella parrocchia di San Giuseppe All' Oratorio San Filippo Neri presentazione del 55 Rapporto Censis, per il 2021 <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE BOLOGNA SETTE	17/04/2022	7	Cinema, le sale della comunità <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DI BOLOGNA	17/04/2022	7	Tre ville per cinque milioni del Pnrr = Parchi e giardini da ristrutturare Servono cinque milioni del Pnrr <i>Fernando Pellerano</i>	7
ilrestodelcarlino.it	17/04/2022	1	Pronti venti nuovi assistenti civici "Un grande aiuto per la vivibilità" - Cronaca <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	17/04/2022	23	Il libro di Garuti su Giuseppe Dozza <i>Redazione</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	17/04/2022	13	Ascoltate le rane cantare sulle vie dell' acqua <i>P.n.</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	17/04/2022	13	Trekking col treno fra oasi d' ambiente e luoghi di memoria <i>Sabrina Camonchia</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/2022	32	Intervista a Paolo Bordon - Bordon: Forniremo ambulatori e personale gratis ai dottori per risolvere il problema delle zone scoperte = Bordon: Ambulatori gratis per i medici di base <i>Monica Raschi</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/2022	33	Sono ancora 1.400 gli interventi urgenti in lista d' attesa = Liste d' attesa, 1.400 gli interventi urgenti <i>Monica Raschi</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/2022	36	Cantieri nel 2023, incontri pubblici per la Verde <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/2022	41	Motor Valley: un gioiello da far brillare <i>Beppe Boni</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/2022	42	Tre affreschi del Guercino alla pinacoteca "Campanini" per due anni <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/04/2022	45	Pronti venti nuovi assistenti civici Un grande aiuto per la vivibilità <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/04/2022	35	Faro di Goro, una Pasqua da tutto esaurito Mare e tradizioni = Vacanza vista mare con il guardiano del faro <i>Mario Bovenzi</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERRARA	17/04/2022	61	Top Secret da sballo, Piacenza è travolta <i>Jacopo Cavallini</i>	22

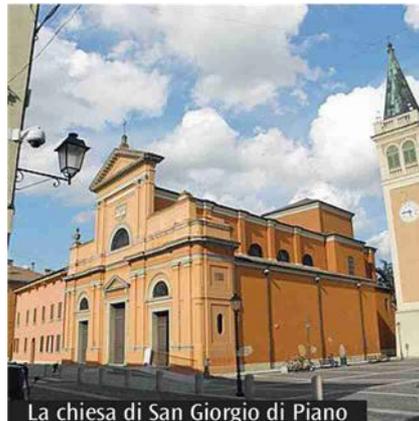
Torna il 24 la Festa della Famiglia

*Domenica a San Giorgio
di Piano l'appuntamento
diocesano che conclude due
anni di lavoro comune tra
Ufficio e vicariato Galliera*

Domenica 24 a San Giorgio di Piano si svolgerà la Festa diocesana della Famiglia, in presenza. «Quest'anno - spiega don Gabriele Davalli, direttore dell'Ufficio Famiglia diocesano - torniamo alla modalità consueta di questo appuntamento che il nostro Ufficio propone al termine del biennio nel quale ha collaborato e si è interfacciato con il vicariato di Galliera. Infatti ogni due anni, all'Ufficio Pastorale Familiare è richiesto di impegnarsi con un territorio specifico della diocesi (la Zona pastorale, i parroci, i laici impegnati nell'attività parrocchiale) per entrare sempre di più all'interno del mondo della famiglia. Questi due anni sono stati peraltro caratterizzati dalla pandemia, che ha rallentato il nostro itinerario. Abbiamo rallentato, ma forse lo abbiamo ancora di più

approfondito, in quanto il maggior tempo avuto a disposizione ci ha permesso di entrare sempre di più in profondità nel vissuto delle famiglie del territorio di Galliera, riuscendone a capire le peculiarità». «In particolare - prosegue - vi abbiamo colto come la presenza delle scuole paritarie è davvero importante in quasi tutte le grosse parrocchie di questo vicariato. Quindi, ci siamo interrogati sul modo in cui la scuola paritaria può diventare uno strumento per agganciare la Pastorale delle famiglie attraverso l'incontro coi più piccoli». La Festa della famiglia di quest'anno vuole raccogliere tutto questo cammino e ha come tema «Famiglia, mettiti in gioco». Prosegue don Davalli: «Abbiamo voluto così esprimere il desiderio che la famiglia torni ad essere protagonista della vita delle nostre comunità, attraverso un coinvolgimento sempre più pieno e consapevole nell'ascolto, nell'annuncio, nella carità,

nell'accoglienza e nella festa». La mattinata della Festa inizierà con l'accoglienza dalle 10 in piazza Indipendenza a San Giorgio di Piano, accanto alla chiesa parrocchiale. Verrà proposto un grande gioco per tutta la famiglia, perché tutti, genitori e bambini e ragazzi possono giocare insieme. Poi, verrà proposta la possibilità di consumare insieme un pranzo, per il quale è necessario prenotarsi sul sito della diocesi, nel settore Ufficio Famiglia. Alle 14 incontro formativo con il pedagista Roberto Maurizio sul tema: «Adulti e adolescenti, relazioni cercansi». E infine la Messa alle 16 presieduta dall'Arcivescovo 16, sempre in piazza Indipendenza all'aperto». (L.T.)



La chiesa di San Giorgio di Piano



Peso: 12%

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI, PASQUA DI RISURREZIONE

Alle 10 nel carcere della Dozza
Messa di Pasqua.
Alle 17.30 in Cattedrale Messa
episcopale del Giorno di Pasqua.

DOMANI

Alle 10 nel santuario de Le Budrie
Messa e professione perpetua di
due suore Minime dell'Addolorata
di Santa Clelia Barbieri.

GIOVEDÌ 21

Nel santuario di Boccadirio
presiede la Giornata di incontro e
ritiro dei preti giovani della
diocesi.

VENERDÌ 22

Alle 17.30 nell'Oratorio San

Filippo Neri partecipa alla
presentazione del 55° Rapporto
Censis sulla situazione sociale del
Paese/2021.

Alle 20 nella chiesa di Longara
Messa per il centenario della
nascita del diacono Mauro
Fornasari.

SABATO 23

Alle 17 nella parrocchia di San
Giacomo fuori le Mura Messa per
l'amministrazione delle Cresime e
la chiusura della Decennale
eucaristica.

DOMENICA 24

Alle 16 nella piazza centrale di
San Giorgio di Piano Messa per la
chiusura della Festa diocesana
della Famiglia.



Peso:5%

IL CARTELLONE

La mostra «Come pellegrino al Santo Sepolcro» nella parrocchia di San Giuseppe All'Oratorio San Filippo Neri presentazione del 55° Rapporto Censis, per il 2021

diocesi

NOMINE. L'Arcivescovo ha nominato: don Giancarlo Casadei arciprete a San Michele Arcangelo di Argelato; don Enrico Petrucci amministratore parrocchiale di San Benedetto del Querceto; don Alfredo Morselli officiante a San Benedetto del Querceto

spiritualità

RAIUNO. Va in onda su Rai Uno stasera in prima serata la prima puntata di «Volti dei Vangeli», un programma realizzato dal Dicastero per la Comunicazione con Rai Cultura, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana e i Musei Vaticani. Il programma raccoglie alcune delle riflessioni che Papa Francesco ha dedicato ai protagonisti dei Vangeli e la sua voce accompagnerà lo spettatore attraverso le rappresentazioni di grandi artisti, opere e immagini anche inedite del tesoro di bellezza del Vaticano. La serata, presentata da Monica Maggioni, direttrice del TG1, sarà aperta da un contributo che Roberto Benigni ha preparato per l'occasione.

COMITATO FEMMINILE B.V. SAN LUCA. Il Comitato Femminile della Madonna di San Luca si riunisce in Cattedrale mercoledì 20 alle 16.45 (come ogni terzo mercoledì del mese) per la recita del Rosario per la fine delle guerre e la pace nel mondo. Al termine si parteciperà alla S.Messa. Sarà gradita la presenza di chi vorrà unirsi alla preghiera.

GIOVEDÌ DI SANTA RITA. Proseguono i 15 Giovedì di Santa Rita nel tempio di San Giacomo Maggiore (piazza Rossini, 2). Come ogni settimana, le celebrazioni liturgiche del 21 saranno: ore 7 canto delle Lodi della comunità agostiniana, ore 8 Messa degli Universitari, ore 10 Messa solenne, ore 16.30 canto solenne del Vespro, ore 17 Messa solenne conclusiva.

cultura

DIARIO DON GIROTTI. Venerdì 22 alle 18 nella libreria Feltrinelli di piazza di Porta Ravegnana, si terrà la presentazione del volume «Don Amedeo Girotti parroco di Montasico di Marzabotto. Pagine di diario 1 gennaio 1944-30 settembre 1945», a cura di Alessandro Albertazzi (editore Pendragon). Saranno presenti: il vicario generale monsignor Giovanni Silvagni, che ha firmato la Prefazione e i due curatori che hanno compiuto l'opera iniziata da Albertazzi, cioè Alessandra Deoriti e Alberto Preti. «Bologna Sette» aveva pubblicato a suo tempo una recensione del libro a firma di don Angelo Baldassarri.

ACCADEMIA DELLE SCIENZE. Per il ciclo di conferenze «Persone», organizzato dall'Accademia delle Scienze di Bologna, quinto appuntamento giovedì 21 alle 17 nella Sala Ulisse (via Zamboni 31).

Saranno presenti Augusto Barbera e Paolo Pombeni che, con Andrea Morrone, parleranno su «La persona nella Costituzione italiana». Ingresso gratuito. Per prenotare l'accesso: segreteria@accademiascienzebologna.it.

GRUPPO STUDI CAPOTAURO. Domani alle 12, nel corso della tradizionale Festa a Sasso (frazione di Lizzano in Belvedere), sarà presentato il restauro del «Compianto», due pregevoli statue in terracotta databili alla seconda metà del XVIII secolo, tipica espressione bolognese di arte sacra. Le statue rimarranno nell'oratorio in una nuova collocazione allestita appositamente.

ALMA MATER. Prosegue il ciclo di incontri dell'iniziativa culturale «Lo spazio della

parola. Aperitivi filologici», nella sede non istituzionale «Eataly Ambasciatori» (via degli Orefici, 19). Giovedì 21 dalle 18.30 il bibliista Ludwig Monti, dottore in Ebraistica, affronterà la duplice natura della parola, creatura e creatrice («In principio era la parola»: la Parola e le parole). L'ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. La prenotazione è obbligatoria e sarà effettuata tramite ritiro dell'invito, presso Eataly Ambasciatori Bologna.

SAN GIUSEPPE SPOSO. Termina domani la mostra «Come Pellegrino al Santo Sepolcro» promossa dalla parrocchia di San Giuseppe Sposo nel chiostro del convento a sostegno del restauro del Santuario di San Giuseppe. È possibile ammirare anche l'iconografia del «Crocifisso» e del «Risorto» nelle sculture di Andrea Jori, esposte nella Sala

Barberini. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

TEATRO FANIN. Sabato 23 alle 21 al Teatro Fanin (piazza Garibaldi 3/C- San Giovanni in Persiceto) la band «Forever young» propone uno «Show con ospiti». Per info: 3454660574, 051821388, prenot@cineteatrofanin.it

associazioni, gruppi

BURATTINI A BOLOGNA. Per la rassegna di teatro di figura «Burattini di primavera», con Fagiolino, Sganapino, il Dottor Balanzone e i burattini di Riccardo Pazzaglia, domenica 24 alle 16.30 a Granarolo dell'Emilia, nella Sala Florida (via San Donato 203) l'associazione «Burattini a Bologna» presenta lo spettacolo «Un cameriere faticato». Prevedita online dalla home del sito www.burattiniabologna.it. Per ulteriori informazioni: info@burattiniabologna.it | 3332653097

società

RAPPORTO CENSIS. Per iniziativa della Fondazione Carisbo e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna venerdì 22 alle 17.30 l'Oratorio San Filippo Neri (via Manzoni 5) ospiterà la presentazione del 55° Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese per il 2021. Saranno presenti la vicesindaca di Bologna Emily Clancy, il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e l'arcivescovo Matteo Zuppi.

SAN LAZZARO DI SAVENA. Mercoledì 20 alle 18, nella Sala Eventi della Mediateca di S. Lazzaro (via Caselle 22), ci sarà la presentazione dell'autobiografia di



Peso:34%

Cornelia Paselli e delle sue memorie della strage di Monte Sole «Vivere, nonostante tutto» (Zikkaron 2021), insieme ad una rilettura dei significati della strage nel pensiero di Giuseppe Dossetti, per riflettere oggi sulla democrazia sostanziale e su cosa significa operare per la pace. Interverranno Beatrice Orlandini (Zikkaron), Fabrizio Mandreoli (Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna e Insight), Alice Rocchi (curatrice del libro) e l'onorevole Pierluigi Castagnetti. In collaborazione con: Comune di San Lazzaro di Savena, Associazione di ricerca Insight, Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, Pax Christi - Bologna, Casa Santa Marcellina, Piccola Famiglia dell'Annunziata di Monte Sole, Centro Donati.

SCUOLA DEL CARCERE. Libri, dizionari, penne, matite, colori e quaderni sono stati donati alla scuola del carcere grazie all'iniziativa «La Colletta del libro e della cartoleria», ideata da Alberta Zama, Presidente dei Librai di Confcommercio Ascom Bologna, e da Medardo Montaguti, Presidente Nazionale Federcartolai Confcommercio Ascom, con l'obiettivo di favorire il reinserimento in società di chi si trova in carcere.

UNITA' DI STRADA. Il servizio di Asp Città di Bologna, rivolto a persone con consumo problematico e dipendenza da sostanze che hanno in prevalenza una vita di strada, si è trasferito nella nuova sede «Unità di Strada – Fuori binario» di via Carracci 59, in Bolognina. La collocazione nei nuovi locali favorisce la collaborazione con altri servizi di bassa soglia presenti in quartiere e con il programma integrato «Dipendenze patologiche e assistenza alle popolazioni vulnerabili» del Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Azienda Usl di Bologna. Lo sportello è aperto dalle 10 alle 17 dal lunedì al venerdì. Ogni giorno, inoltre, gli operatori effettuano uscite a piedi e con un furgone attrezzato.



Peso:34%

Cinema, le sale della comunità

Questa la programmazione odierna delle Sale della comunità aperte.

ANTONIANO (via Guinizelli 3) «Il villaggio alla fine del mondo» ore 16 - 18.30 - 20.45

BELLINZONA (via Bellinzona 6) «La figlia oscura» ore 16-18.30- 21

BRISTOL (via Toscana 146) «Sonic 2-Il film» ore 16, «Spencer» ore 18.30 - 21

GALLIERA (via Matteotti 25) «Memory box» ore 16.30-19, «Lamb» ore 21.30

GAMALIELE (via Mascarella 46) «Tramonto» ore 16 (Ingresso libero)

ORIONE (via Cimabue 14) «Memory box» ore 16.30, «Lunana» ore 18.15, «Po» ore 20.05, «Il male non esi-

ste» ore 21.35

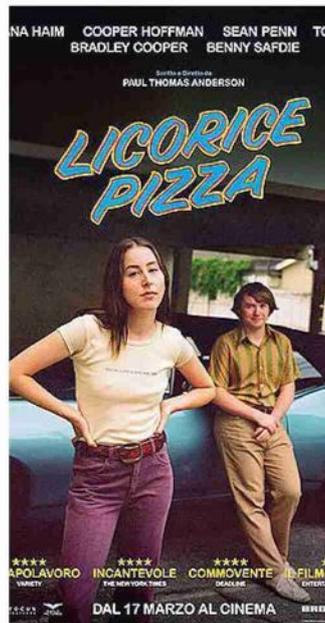
TIVOLI (via Massarenti 418) «Storia di mia moglie» ore 16.30 - 20

ITALIA (SAN PIETRO IN CASALE) (via XX Settembre 3) «Licorice pizza» ore 17.30 – 21

JOLLY (CASTEL SAN PIETRO) (via Matteotti 99) «Tropo cattivi» ore 16.30, «Licorice pizza» ore 18.30 -21.15

VERDI (CREVALCORE) (Piazzale Porta Bologna 15): «Lunana. Il villaggio alla fine del mondo» ore 18 - 21.

VITTORIA (LOIANO)(via Roma 5)«Licorice pizza» ore 21



Peso:7%

Tre ville per cinque milioni del Pnrr

Il Comune ha candidato i progetti sui parchi di Villa Mazzacorati, Spada e Smeraldi

Villa Mazzacorati, Villa Spada e, fuori porta, il Parco di Villa Smeraldi. Sono le tre aree verdi che il Comune e la Città Metropolitana sono intenzionati a ristrutturare ma solo se si riesce ad accedere a cinque milioni dal Pnrr.

È la richiesta dell'amministrazione per rinnovare, piante, arredi e migliorare l'accessibilità per i disabili. Crono-

programma obbligato dal Pnrr, sempre che finanzia: tutto dovrà essere completato entro il 2026.

a pagina **7 Pellerano**



Parchi e giardini da ristrutturare Servono cinque milioni del Pnrr

Villa Mazzacorati, Villa Spada e Villa Smeraldi
Le richieste del Comune per poter accedere ai fondi

di **Fernando Pellerano**

Rigenerazione verde in città a patto che arrivino 5 milioni dal Pnrr. È questa la richiesta avanzata da Palazzo d'Accursio per la valorizzazione di tre parchi e giardini storici: Villa Mazzacorati, Villa Spada e fuori porta il Parco di Villa Smeraldi. L'amministrazione ha previsto interventi importanti e ambiziosi, ora però deve attendere che i tre progetti siano licenziati e finanziati. Tutto ancora quindi sulla carta, non c'è neppure una data certa sulla risposta.

L'obiettivo di restituire alla cittadinanza in tutta la sua

bellezza e vastità Villa Mazzacorati è iniziato con la riapertura al pubblico dello splendido teatrino settecentesco che ora ha un gestore. L'area esterna invece va messa a posto, in modo che sia realmente fruibile e ordinata. Per farlo è previsto un investimento da 1,7 milioni di euro. Prima di tutto si vuole recuperare il disegno originario dello spazio verde con il ripristino di siepi e arbusti e della pavimentazione di strade e vialetti, e il restauro di elementi decorativi in pietra come le fontane, la grotta, la cancellata monu-

mentale, i muretti e le gradinate. Questo il fronte estetico della villa, poi c'è il retro assai esteso, ai più sconosciuto. Gli arredi presenti così come l'area giochi verranno rivisitati. Via le piante malate e il campo di bocce, previsto un nuovo impianto di illuminazione. La Regione è proprietaria del bene, ma il soggetto proponente e attuttore sarà il



Peso: 1-7%, 7-38%

Comune.

Due invece i milioni chiesti per abbellire e recuperare il giardino all'italiana di Villa Spada, un unicum in città ora piuttosto sofferente. Si provvederà poi a restaurare il tempio che ospita la 'tomba del cane' e così pure per le tante statue presenti, la fontana e tutti gli altri elementi in pietra. Una nuova recinzione, la cura della grande cancellata in metallo e poi un intervento sul Monumento alle donne partigiane con la realizzazione di una piastra coperta adiacente. Migliorie per l'accessibilità a persone diversamente abili, il rinnovo degli arredi e anche in questo caso una nuova illuminazione e un nuovo sistema di raccolta e smaltimento delle acque pio-

vane. Un occhio alla mobilità con nuove rastrelliere e colonnine d'energia per le bici elettriche. Resta fuori dagli interventi il Museo del tessuto e della Tappezzaria tristemente chiuso da tempo e quindi la villa stessa.

Il terzo intervento, proposto dalla Città metropolitana, riguarda la sede del Museo della Civiltà Contadina a San Marino di Bentivoglio ovvero il Parco di Villa Smeraldi, questo davvero poco conosciuto dai bolognesi. Lavori per 1,2 milioni di euro. Il parco si caratterizza per i percorsi e le aree attrezzate legate al museo. Migliorie per l'accessibilità e segnaletica fruibile anche dai non vedenti, interventi sugli arredi come panchine e cestini dei rifiuti, illumina-

zione e videosorveglianza, rastrelliere e punti riparazione per le bici, e soprattutto manutenzione del verde e realizzazioni di habitat per la fauna selvatica. Quindi le strutture: saranno rifatti i tetti del laboratorio didattico (ex casa colonica), della Casa del fabbro (ex legnaia) e del punto ristoro. Cronoprogramma obbligato dal Pnrr, sempre che finanzia: tutto sarà completato entro il 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Panorami

Nella foto grande Villa Mazzacorati dove è già stato riaperto al pubblico lo splendido teatrino settecentesco Sotto Smeraldi di Villa Smeraldi dove ha sede il Museo della civiltà contadina a San Marino di Bentivoglio



Peso:1-7%,7-38%

Pronti venti nuovi assistenti civici "Un grande aiuto per la vivibilità" - Cronaca

Hanno concluso il corso di formazione e saranno operativi nei sei comuni dell'Unione Reno Galliera. Il comandante della polizia locale Galloni: "Persone che hanno deciso di dedicare tempo agli altri"

REDAZIONE



Venti nuovi assistenti civici nei comuni dell'Unione Reno Galliera. Si è concluso l'altra mattina, nella sala consiliare del municipio di San Giorgio di Piano, il percorso di formazione per gli assistenti civici. I venti volontari hanno infatti ricevuto i relativi attestati, rilasciati dalla Scuola interregionale di polizia locale di Modena. Dalla prossima settimana saranno così operativi al fianco degli agenti della polizia locale sui territori di sei dei comuni dell'Unione: Argelato,

Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Andranno a rafforzare il nutrito gruppo di volontari attivo e che conta già di 37 persone. I nuovi volontari hanno ricevuto, alla presenza dei sei sindaci e di una rappresentanza del corpo di polizia locale Reno Galliera guidato dal comandante Massimiliano Galloni, gli attestati di superamento del corso di formazione previsto dalla legge per questa attività di volontariato, nonché il giubbotto ed il berretto con il simbolo del comune di appartenenza, che i volontari indosseranno durante la loro attività sul territorio.

"Gli assistenti civici – ha detto Galloni, che ha curato in prima persona l'attività formativa per i nuovi volontari – sono uomini e donne che hanno deciso di dedicare un po' del loro tempo alla collettività, collaborando con la polizia locale e con le altre forze dell'ordine, per migliorare la vivibilità del territorio. Ci danno una mano importantissima in tante occasioni: dagli attraversamenti pedonali davanti alle scuole, alle feste e sagre e in generale nell'attività di controllo del territorio". Il presidente dell'Unione, Alessandro Erriquez, sindaco del Comune di Castello d'Argile, anche a nome degli altri sindaci, ha ringraziato i nuovi volontari: "La famiglia degli assistenti civici – ha affermato il primo cittadino –, grazie alla generosità di donne e uomini dei nostri territori, si allarga. Cresce, dunque, la consapevolezza di quanto sia importante la sinergia tra istituzioni locali e volontariato. A beneficiare di questo sodalizio sono le comunità, perché possono riconoscere in queste persone, adeguatamente formate dalla nostra polizia locale, un sicuro punto di riferimento".

p. l. t.

Pieve di Cento Il libro di Garuti su Giuseppe Dozza

Il Patto per la lettura di Pieve di Cento invita alla presentazione del libro "Ritratto segreto di Giuseppe Dozza" di Maurizio Garuti (Minerva, 2021), libro con un ricco apparato fotografico, in parte inedito, dall'archivio di Walter Breveglieri. Eugenio Ramponi del Circolo Arci Kino dialogherà con l'autore.

Letture di Saverio Mazzoni. L'appuntamento è per martedì prossimo alle 21 all'auditorium Le Scuole, in via Rizzoli a Pieve di Cento. Info e prenotazioni telefonando allo 051.6862636 o inviando una mail a biblioteca.pc@renogalliera.it.



Peso:4%

San Marino di Bentivoglio, museo della Civiltà Contadina

Ascoltate le rane cantare sulle vie dell'acqua

Fa tappa al Museo della Civiltà Contadina a San Marino di Bentivoglio il progetto itinerante "Cum grano salis" che unisce idealmente Bologna a Cervia lungo il canale del Navile, la via che nei secoli passati veniva usata per portare il sale dell'Adriatico sotto le Torri. A ideare e a curare il progetto sono Laura Brambilla e Giorgia Casedei dell'associazione Artieranti che, insieme all'associazione Senza Titolo, domani alle 15 danno appuntamento al Museo per inaugurare la mostra "Senti le rane che cantano", aperta poi fino al 12 giugno. Tra gli oggetti della tradizione agricola, legati al mondo dell'acqua, saranno esposti i dipinti di Simone Carraro e le marionette di Ornella Cardillo che ricordano antichi mestieri.

«La nostra idea è di riportare alla memoria questa antica via attraverso l'arte e ripercorrendola in gom-

me - spiega Laura - Come prima cosa, lo scorso maggio abbiamo isato una vela dipinta da Simone Carraro al Cavaticcio di Bologna che oggi si può ammirare all'Osservatorio subacqueo di Punta degli Olmi, nell'Oasi naturalistica "La Rizza", a due passi dal Museo. Da lì, all'inizio dell'estate, ripartiremo e percorreremo i canali fino a Cervia».

Non è un caso che la vela sia stata posizionata presso l'Oasi che in realtà era una risaia del marchese Carlo Alberto Pizzardi che compì numerose opere di bonifica in questo territorio.

Lo stesso titolo della mostra "Senti le rane che cantano" cita un famoso brano popolare delle mondine.

«Senza saperlo, Simone Carraro ha dipinto sulla vela le mondine di

Bentivoglio e per questo siamo stati invitati da Elisa Bondioli, responsabile del Museo, a fare tappa nei territori del marchese - aggiunge ancora la curatrice - Questo artista da sempre reinterpreta le tradizioni contadine ridipinte in pochi colori, con sintetici segni affiancati da testi. In questo caso i suoi lavori saranno affiancati alle figure di Ornella realizzate in canapa raffiguranti le donne che lavoravano questa fibra lungo i canali del bolognese».

Braccianti che richiamano altre lavoratrici. Domani, infatti, alla torre granaio del Museo sarà proiettato un video dedicato alle lavandaie, realizzato da Carraro e Cardillo per la mostra "Bologna se ci fosse il mare", allestita lo scorso maggio all'Opificio delle Acque di Bologna. - **p.n.**



▲ San Marino di Bentivoglio
Il giardino di Villa Smeraldi



Peso: 19%

Trekking col treno fra oasi d'ambiente e luoghi di memoria

Trentotto itinerari in calendario da domani ai primi giorni di dicembre
si parte con la visita ai luoghi della battaglia di Poggio Scanno in collina

di **Sabrina Camonchia**

Quando cominciarono, più di 30 anni fa, sembravano arrivare da Marte. Avevano il pallino delle escursioni, erano attenti all'ambiente e, al posto dell'automobile, per raggiungere la meta da cui attaccare la camminata, usavano mezzi pubblici. Ancora nessuno usava la parola "sostenibilità", oggi tanto in voga e inflazionata.

Nasce così, nel 1991, "Trekking col treno" che oggi conta un pubblico fidelizzato di adepti, ben più ampio di quei primi pionieri simpatizzanti del Club Alpino Italiano. All'inizio le escursioni erano tutte organizzate attorno alla Ferrovia Porrettana, l'Appennino era la meta preferita, con qualche sconfinamento oltre regione, in Toscana, e nella pianura della Bassa. A distanza di anni, rinnovato il rapporto con Trenitalia Tper e inserito il progetto dentro il Territorio Turistico Bologna Modena, "Trekking col treno" si rimette in moto domani

con una gita sui luoghi della Battaglia di Poggio Scanno, dalle parti di Pian di Macina e Botteghino: venti chilometri lungo il percorso che fu teatro dell'ultima battaglia dei Bersaglieri prima della Liberazione del nostro paese nell'aprile 1945.

Dal giorno di Pasquetta, dunque, prende il via il calendario di 38 camminate fino al prossimo 4 dicembre: un modo per scoprire da vicino, a piedi o in bicicletta i paesaggi e la storia dei territori, raggiunti col treno. Guidati dagli accompagnatori volontari del Cai, si spazierà dall'Imolese sulle colline di Varignana alla pianura con le sue oasi protette come La Bisana a Pieve di Cento, La Rizza a Bentivoglio o l'Oasi fluviale del Molino Grande lungo l'Idice. Incrociandosi con la rassegna estiva "Crinali", si arriverà a Rodiano nei campi di lavanda o alle grotte di arenaria di Soprasasso, create dal vento e acqua, nella Vallata del Reno.

Da tradizione, come indica anche la gita d'apertura della rasse-

gna, tornano pure le camminate della memoria sui luoghi che ancora evocano la grande storia: lunedì 25 aprile ci sarà la camminata per ricordare l'eccidio di Monte Sole, mentre il 6 agosto si onorerà la strage del treno Italicus al monte Catarelto: anche in questo caso un percorso ad anello da San Benedetto Val di Sambro, tra le valli del Setta e del Brasimone.

Dopo gli anni del Covid, resta anche per questa edizione la prenotazione obbligatoria online per un massimo di 25 camminatori. La quota di partecipazione, che non comprende i costi dei trasporti, è di 2 euro per i soci Cai e 5 euro per i non soci. Tutte le informazioni e il programma completo su www.trekkingcoltreno.it.

*Tanti itinerari per
conoscere il territorio
in modo diverso
guidati dai
volontari del Cai*



▲ Camminatori sulle tracce della Storia a Monte Sole



Peso: 32%

Medici di base, l'Ausl corre ai ripari

Bordon: «Forniremo ambulatori e personale gratis ai dottori per risolvere il problema delle zone scoperte» **Raschi** a pagina 4

Bordon: «Ambulatori gratis per i medici di base»

Il direttore generale dell'Ausl spiega come risolvere la carenza di personale
«Nelle zone scoperte metteremo a disposizione spazi con annessa segreteria»

La mancanza di medici di famiglia si fa sentire non solo nelle zone più isolate dell'Appennino, ma anche nel cuore della città e quella emersa nell'area Dozza-Ferrarese ne è un esempio: 1.500 cittadini si ritrovano senza medico. L'Azienda Usl si sta preparando a fronteggiare problemi e carenze del personale pensando a creare condizioni che rendano anche le aree meno richieste dai medici di famiglia più appetibili, con ambulatori gratuiti messi a disposizione o dalla stessa sanità pubblica oppure dal quartiere o dai Comuni, come spiega Paolo Bordon, direttore generale dell'Ausl Bologna.

Perché siamo di fronte a una tale carenza di medici di famiglia?

«C'è un ricambio generazionale per cui il problema del reperimento dei medici di base non è solo nel Bolognese, ma in tutta Italia. Il problema del Navile, dove è andato il pensione lo storico medico di riferimento, si è verificato non perché non ci siano i dottori, ma perché hanno aperto gli ambulatori da altri parti. Comunque - assicura - questa zona ai primi di luglio verrà assegnata. Nel frattempo sarà coperta con incarichi».

Ma se nessuno ci vuole andare, come si fa? I medici di base non sono dipendenti pubblici e non possono essere obbligati ad accettare una zona se non la vogliono.

«Vero, ma stiamo ragionando su modelli organizzativi diversi

dove, in una stessa struttura, siano presenti più medici, infermieri e una segreteria, in modo che sia ci sia sempre un medico a disposizione. Ne stiamo discutendo con sindacati e Regione: nelle zone che vengono individuate come più difficili occorre pensare a strategie nuove e permettere ai medici che accettano di andare in quelle zone di usare i nostri ambulatori oppure altri spazi che siano dei Comuni oppure dei quartieri».

Si può capire che possa non essere accettata una zona montana, isolata, difficile da raggiungere, ma la zona Dozza....

«Ci sono aree che i medici considerano più complesse da un punto di vista sociale anche se sono all'interno delle città e tendono a non chiederle. Ma sono certo che questo problema della Dozza verrà sistemato a breve. E per quanto riguarda i numeri dell'intero quartiere siamo addirittura a un medico in più».

Alcuni sindacati, per risolvere, la mancanza dei medici di famiglia propongono di assumerli come dipendenti pubblici. Potrebbe essere una soluzione?

«Questa è una proposta che ha avanzato anche l'assessore Donini al tavolo nazionale, ma dipende da scenari che non sono certo regionali, quindi piuttosto complessi. Quello su cui si sta ragionando per arrivare a un negoziato, è avere un certo numero di prestazioni da parte dei medici di base in strutture pub-

bliche come le Case della salute, nell'ambito della medicina di gruppo».

Ci sono già esperienze in tale senso?

«Allora a Valencia, in Spagna, sì. Ma qui nel Bolognese c'è un esempio di collaborazione tra medici di famiglia che vorrei citare, perché è motivo di orgoglio per la sanità pubblica ed evidenzia la grande passione e impegno di questi dottori».

Ce lo racconti.

«E' a San Pietro in Casale i medici di base che si sono raggruppati nella Casa della salute hanno addirittura quattro letti per l'osservazione breve dei pazienti. Ecco, questa è la strada dal mio punto di vista. E sono molto fiducioso perché soprattutto nei medici giovani vedo tanta disponibilità, voglia di fare e lavorare insieme. Fino a ora probabilmente è prevalso un modo di operare di tipo individualistico e invece serve l'integrazione tra di medici di base e specialisti».

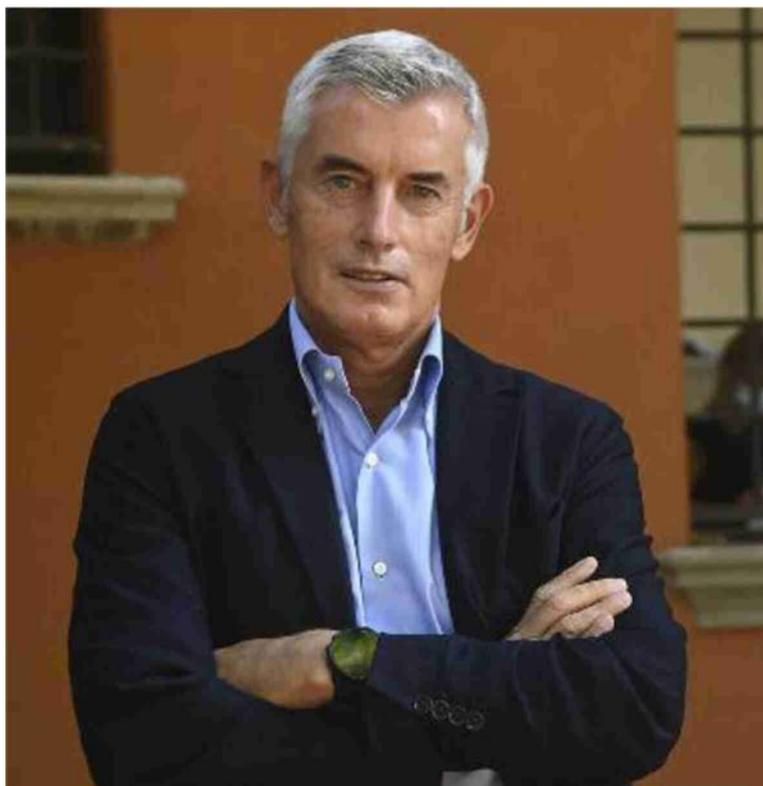
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Monica Raschi**

FIDUCIA

«C'è un ricambio generazionale nella professione, ma credo molto nei giovani»





Paolo Bordon, direttore generale dell'Azienda Usl di Bologna



Peso:29-1%,32-52%

La promessa: «Li smaltiremo entro l'estate»

Sono ancora 1.400 gli interventi urgenti in lista d'attesa

Servizio a pagina 5



Liste d'attesa, 1.400 gli interventi urgenti

Sono quelli rimasti indietro da più tempo a causa del Covid, ma entro l'estate l'Ausl assicura che saranno tutti smaltiti

Sono 1.402 gli interventi chirurgici che vengono definiti 'scaduti', nel senso che hanno ampiamente superato quelli che sono i limiti di attesa consentiti dalle linee guida regionali: ci sono persone che attendono l'operazione da più di un anno. Questo a causa del blocco delle sale chirurgiche provocato dalla pandemia scatenata dal Covid. Fino a circa tre settimane fa erano 1.650, ma gli ospedali ne hanno già recuperati duecento. Questo non appena la morsa del virus si è allentata. Ma tanto c'è ancora da fare, per stessa ammissione del direttore generale dell'Ausl Bologna, Paolo Bordon: di interventi in lista di attesa ce sono altri 12mila.

«**Queste** 1.402 operazioni scadute, quindi urgenti, contiamo di eseguirle entro l'estate - dichiara - e non perché siano urgenti da un punto di vista della patologia: va sottolineato che la chirurgia oncologica non si è mai fermata. Ma perché anche chi ha un'ernia inguinale e attende da mesi e mesi deve essere sottoposto all'intervento. Il resto, cioè le altre 12mila operazioni, vogliamo esaurirle entro l'anno». Molti di questi interventi

'scaduti', riguardano problemi urologici e, per accelerare operazioni e soprattutto guarigione, al Maggiore ci sono due robot in ausilio ai chirurghi.

«**Si, perché** non c'è necessità solo delle sale operatorie ma anche dei letti - prosegue il direttore generale - e fino a poco tempo fa questi non erano disponibili a causa dei ricoveri da Covid. Comunque stiamo recuperando molto e questo grazie al grande impegno del personale sanitario, tutto, che chiede vengano messi in condizioni di operare. Dopo due anni infernali non chiedono di riposare: domandano di poter andare avanti con le operazioni e aiutare i pazienti. Hanno un cuore immenso e io non posso che dire loro un enorme grazie».

E passa ad elencare quella che si può definire come la rinascita degli ospedali con il ritorno dell'attività chirurgica che, in alcuni casi, «è già al cento per cento, come nell'ospedale di Bazzano - afferma Bordon - al Maggiore siamo al 95 per cento, a Bentivoglio al 70 per cento ma ai primi di luglio arriveremo all'85 per cento. Nell'ospedale di Porretta, anche lì, siamo già all'85 per cento, al Bellaria

all'80 per cento e a metà maggio vogliamo arrivare al cento per cento di operatività anche a Budrio dove apriremo una terza sala. Naturalmente - puntualizza - tutto questo sarà possibile se i livelli di contagio da Covid rimarranno gli attuali. Purtroppo l'incognita è tutta sull'autunno ma, personalmente, sono fiducioso visti gli alti tassi di vaccinazione che sono stati raggiunti».

Naturalmente nelle liste di attesa sono compresi anche pazienti che arrivano da altre città «visto il grande richiamo che hanno i professionisti che ci sono negli ospedali bolognesi - fa notare il numero uno dell'Ausl -. Sicuramente ci saranno persone che hanno deciso di farsi operare altrove ma questo lo verificheremo presto. Non posso che notare anche un'altra caratteristica della popolazione di questa città e della sua provincia: la grande pazienza e comprensione che ha avuto del momento difficilissimo che stavano patendo gli ospedali in piena pandemia ed ha atteso». Bordon annuncia poi che in questi giorni è in atto il concorso degli infer-



Peso: 1-4%, 33-54%

mieri per rafforzare gli organici.

Monica Raschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALE OPERATORIE

Stanno ritornando quasi tutte alla piena operatività. In azione anche due robot

IN TOTALE SONO 12MILA

Anche questi bloccati a causa del virus: saranno eseguiti entro fine anno



Peso:1-4%,33-54%

Cantieri nel 2023, incontri pubblici per la Verde

I vincitori dell'appalto, Alstom, Cmb e Pavimental, forniranno il piano esecutivo

La linea Rossa del tram, secondo le ormai note stime del Comune di Bologna, dovrebbe partire con i lavori l'anno prossimo, all'inizio del 2023, per poi provare a vederli completati nel 2026, assieme se tutto va bene a quelli della linea Verde (che va da via dei Mille fino a Castel Maggiore): le due linee, supportate da fondi dal Pnrr, dovrebbero provare a dare lo stop alle ruspe entro quattro anni. Ci si proverà, intanto la Rossa ha assegnato i lavori alla cordata al gruppo composto da Cmb, Alstom e Pavimental, primo classificato alla gara d'appalto. I vincitori devono anche redigere il progetto esecutivo, quindi manca veramente poco.

Intanto il Comune sta portando avanti la progettazione del primo tratto della linea Verde del tram, e ha riattivato il percorso di «informazione e ascolto dei cittadini», in collaborazione con i quartieri Navile e Porto-Saragozza e la Fondazione innovazione urbana. Agli abitanti e alle realtà presenti lungo il tracciato tra centro e Corticella è dunque rivolto un nuovo ciclo di tre incontri pubblici online, a partire dal 19 aprile: appuntamenti che «hanno l'obiettivo di informare i cittadini e le cittadine sugli sviluppi del progetto, nonché di raccogliere segnalazioni, bisogni e proposte, in particolare in relazione al tema delle trasformazioni dello spazio pubblico connesse all'inserimento della nuova linea nelle diverse zone interessate». Agli incontri saranno presenti l'assessora Valentina Orioli, i presidenti dei Quar-

tieri interessati e i tecnici comunali. Il programma prevede queste date: il 19 aprile zona centro storico e Bolognina, il 26 aprile zona Croce coperta e il 4 maggio zona Corticella. Per partecipare, è necessario iscriversi compilando un modulo on line. Dal 9 maggio al 14 giugno, inoltre, saranno attivati dei «punti informativi in presenza nelle zone della Bolognina, di Croce Coperta e di Corticella per fornire un servizio di prossimità alle persone che vorranno porre domande sul progetto, e portare le proprie segnalazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

IL COLLOQUIO



risponde

BEPPE BONI

Motor Valley: un gioiello da far brillare

Si parla tanto di Motor Valley, ma onestamente non si riesce a comprendere se i contenuti si traducono in un indotto turistico di peso. I turisti che arrivano dall'estero hanno la possibilità di rivolgersi a qualche ente per comprendere cosa poter visitare? Non vorrei che Motor Valley fosse un contenitore che poi è di difficile fruizione. Credo che l'Emilia Romagna possa offrire molto ai turisti. Ma tutto a volte dipende dal marketing.

Giacomo Matteo Marcheselli

La Motor Valley è un sogno che si sviluppa lungo la via Emilia, da Modena e Imola, passando per Bologna con affaccio sulla Romagna che di motori se ne intende. Lungo questo percorso c'è una straordinaria concentrazione di aziende del campo motoristico: Ferrari, Ducati, Lamborghini, Maserati con eventi, musei e luoghi di visita. L'Emilia Romagna è terra di motori per eccellenza. Ora si è ripresa anche il Gran Premio di Formula uno a Imola fino al 2025. Quest'anno è in programma il 24 aprile e dovrebbe produrre, secondo le stime, un indotto di 230 milioni. Fra prove e giornata della gara sono già stati venduti poco più di 100mila biglietti. I musei (anche collezioni private) dedicati ai motori sono sparsi ovunque, uno alla Ferrari di Maranello, un'altro alla Casa natale Enzo Ferrari a Modena, poi alla Ducati e alla Lamborghini, tanto per citare i principali. Dedicato al brand Lamborghini c'è anche quello di Fano di Argelato gestito dalla famiglia del fondatore (che oggi non ha nulla a che fare con la casa motoristica di S. Agata). Motor Valley ha un sito dedicato ma si potrebbero aggiungere dettagli preziosi. Così vale per altri organismi che si occupano di turismo. Considerazione finale: Motor valley c'è ma deve essere promossa e narrata meglio. Fatela correre più veloce. Come disse Mauro Forghieri, ex direttore tecnico della Ferrari «In Emilia c'è ovunque la giusta occasione per 'bagnarsi d'olio».



Peso: 18%

PIEVE DI CENTO

Le opere sono state prestate dalla vicina Cento grazie a un accordo fra i due Comuni

Tre affreschi del Guercino alla pinacoteca 'Campanini' per due anni

Realizzati nel 1615, provengono dalle pareti di Casa Pannini: furono staccati e trasferiti su tela alla metà dell'Ottocento

Sono arrivati alla pinacoteca 'Graziano Campanini' de Le Scuole di Pieve di Cento tre affreschi del Guercino in prestito temporaneo, fino al 2024, dalla Pinacoteca di Cento. «Si tratta di tre opere a tema mitologico del maestro centese – spiega il sindaco Luca Borsari –, rispettivamente un sopracamino e due affreschi, staccati e poi messi in cornice, che vanno ad arricchire ancora di più l'offerta artistica e culturale della nostra Pinacoteca». «Questi nuovi arrivi rappresentano la misura del museo che vogliamo: sale espositive vive, sempre in movimento, che permettano ai nostri concittadini di scoprire opere diverse», continua il sindaco.

Gli affreschi provengono da Casa Pannini di Cento e furono rea-

lizzati durante il restauro della proprietà commissionato nel 1615 da Bartolomeo Pannini che scelse, per ristrutturare la sua abitazione, il progetto dell'architetto Pier Francesco Battistelli e il Guercino per la decorazione delle stanze. Gli affreschi furono poi trasferiti su tela nel 1840 per volontà di Francesco Diana. Quindi Giovanni Rizzoli di Pieve di Cento si occupò di staccare i dipinti dalle pareti e il pittore bolognese Giuseppe Guizzardi si dedicò al restauro pittorico. Per motivi ereditari queste opere furono anche divise tra due casate nobiliari, la famiglia Filippetti di Ferrara e il marchese Rosselli del Turco di Bologna. Ma gli eredi del marchese decisero poi nel 1945 di donare le opere alla

Pinacoteca civica di Cento. «I tre affreschi – aggiunge l'assessore comunale Francesca Tassinari – sono il frutto di un accordo raggiunto dalle due amministrazioni di Pieve e di Cento».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Luca Borsari davanti al complesso delle Scuole



Peso: 24%

Pronti venti nuovi assistenti civici «Un grande aiuto per la vivibilità»

Hanno concluso il corso di formazione e saranno operativi nei sei comuni dell'Unione Reno Galliera. Il comandante della polizia locale Galloni: «Persone che hanno deciso di dedicare tempo agli altri»

SAN GIORGIO DI PIANO

Venti nuovi assistenti civici nei comuni dell'Unione Reno Galliera. Si è concluso l'altra mattina, nella sala consiliare del municipio di San Giorgio di Piano, il percorso di formazione per gli assistenti civici. I venti volontari hanno infatti ricevuto i relativi attestati, rilasciati dalla Scuola interregionale di polizia locale di Modena. Dalla prossima settimana saranno così operativi al fianco degli agenti della polizia locale sui territori di sei dei comuni dell'Unione: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale.

Andranno a rafforzare il nutrito gruppo di volontari attivo e che conta già di 37 persone. I nuovi volontari hanno ricevuto, alla presenza dei sei sindaci e di una rappresentanza del corpo di polizia locale Reno Galliera guidato dal comandante Massimiliano Galloni, gli attestati di superamento del corso di formazione previsto dalla legge per que-

sta attività di volontariato, nonché il giubbotto ed il berretto con il simbolo del comune di appartenenza, che i volontari indosseranno durante la loro attività sul territorio.

«**Gli assistenti** civici - ha detto Galloni, che ha curato in prima persona l'attività formativa per i nuovi volontari - sono uomini e donne che hanno deciso di dedicare un po' del loro tempo alla collettività, collaborando con la polizia locale e con le altre forze dell'ordine, per migliorare la vivibilità del territorio. Ci danno una mano importantissima in tante occasioni: dagli attraversamenti pedonali davanti alle scuole, alle feste e sagre e in generale nell'attività di controllo del territorio».

Il presidente dell'Unione, Alessandro Erriquez, sindaco del Comune di Castello d'Argile, anche a nome degli altri sindaci, ha ringraziato i nuovi volontari: «La famiglia degli assistenti civici - ha affermato il primo cittadino -, grazie alla generosità di

donne e uomini dei nostri territori, si allarga. Cresce, dunque, la consapevolezza di quanto sia importante la sinergia tra istituzioni locali e volontariato. A beneficiare di questo sodalizio sono le comunità, perché possono riconoscere in queste persone, adeguatamente formate dalla nostra polizia locale, un sicuro punto di riferimento».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISORSE PREZIOSE

Sono già 37 i volontari che collaborano con le forze dell'ordine in molte occasioni pubbliche



Gli assistenti civici insieme agli amministratori e alla polizia locale dell'Unione Reno Galliera



Peso: 59%

GIORNI DI FESTA

Faro di Goro, una Pasqua da tutto esaurito «Mare e tradizioni»

Bovenzi a pagina 7

Vacanza vista mare con il guardiano del faro

Tutto esaurito nella struttura a Goro. Un imprenditore l'ha trasformata in un paradiso del turismo dopo aver vinto l'asta dello Stato

«**Ho vinto la mia guerra**», suona come un annuncio liberatorio la frase di Erik Scabbia, 58 anni di San Giorgio di Piano (Bologna). Una frase che racchiude in una manciata di parole la non facile impresa di quello che può essere definito il guardiano del faro. C'è lui al timone del struttura di Goro, installazione costruita nel 1950 che ha fatto rinascere dalle ceneri dopo aver vinto nel 2017 l'asta dello Stato sbaragliando l'agguerrita concorrenza di altri 17 imprenditori. Una guerra dicevamo. Perché dopo essersi aggiudicato il bando per la ristrutturazione ha dovuto affrontare mille cavilli burocratici, spese ingenti ed anche il Covid con la sua ombra lunga. Quel fascio di luce che serviva per guidare i naviganti nella sacca è tornato a brillare. Scabbia ha realizzato ristorante e albergo con camere vista mare. Ha creato una spiaggia privata che ha inaugurato lo scorso anno, il 29 maggio del 2021, ed anche un ancoraggio per le barche. I naviganti

attraccano e si possono godere una serata alla luce del faro. «Non è stato facile, ma i miei sacrifici sono stati premiati. Per Pasqua siamo pieni, murati. Abbiamo il tutto esaurito ormai da giorni».

Insomma sta andando bene

«Abbiamo sempre lavorato non appena le misure legate alla diffusione della pandemia ce l'hanno consentito. Eravamo pieni di turisti già a Natale, nei fine settimana. Stesso quadro per il weekend con le festività in arrivo»

Il faro, un bell'investimento

«Ci ho creduto e ci credo, ma meglio se non parliamo delle cifre che ho investito in questa avventura mi vengono i brividi. Adesso la struttura per metà è mia, per metà dello Stato»

La scintilla?

«Decisi di partecipare al bando per strappare questo luogo dal degrado. Vedere una meraviglia del genere andare in malora faceva male al cuore»

Un'isola, anzi un faro di relax

«Ho creato una meta turistica, un luogo dove si riscoprono le tradizioni del Delta tra paesaggi

unici e sapori che fanno parte di una lunga storia ai fornelli. Chi vuole vivere il mare qui trova un paradiso. Con vista su spiaggia e onde»

Avete anche fatto il vostro stabilimento balneare

«Sì, una spiaggia privata con tanto di beach bar con piccole degustazioni che andremo ad inaugurare il primo maggio»

Un orizzonte roseo

«L'augurio è quello di tornare alla normalità, ci siamo lanciati in questo progetto quando il mondo non avrebbe mai immaginato di finire impantanato nella pandemia. Ora tutti chiedono a gran voce di poter lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Mario Bovenzi**
FERRARA

MISSIONE COMPIUTA

«**Ho creato un luogo dove si riscoprono le tradizioni del Delta tra paesaggi unici**»



Erik Scabbia, 58 anni, nella spiaggia davanti al faro



Peso: 29-1%, 35-41%

Top Secret da sballo, Piacenza è travolta

Gara mai in discussione per il Kleb, trascinato dalla coppia Usa e da un collettivo che funziona. E mercoledì si va a Pistoia

TOP SECRET FERRARA 94
ASSIGECO PIACENZA 77

TOP SECRET FERRARA: Mayfield 19, Pacher 22, Vencato 6, Fantoni 9, Petrovic 10, Galliera Ricci 2, Zampini 12, Panni, Bonanni 4, Filoni 10, Manfrini. All. Leka.

ASSIGECO PIACENZA: Bellan 2, Deri 2, Seck, Devoe 16, Galmarini 11, Pascolo 11, Guariglia 7, Querci 11, Sabatini 8, Cesana 9. All. Salieri.

Parziali: 24-20; 46-34; 74-52.

Arbitri: Ursi, Rudellat, Tarascio.

FERRARA

La Top Secret si sbarazza di Piacenza e mette in cascina i primi due punti della sua fase ad orologio, trascinata da una coppia Usa sempre più strabordante. Ferrara regala sprazzi di altissima pallacanestro, soprattutto sul finire del terzo quarto, non lasciando scampo ad un'Assigeco incapace di contenere le folate biancazzurre. Cinque giocatori in doppia cifra per il Kleb, a dimostrazione della corallità del gioco estense, oltre che di una difesa sempre più solida. Con Chiusi vittoriosa su Casale Monferrato, non cambia sostanzialmente niente sul fronte quarto posto, ma la prova di Fantoni e

compagni lascia ben sperare in ottica futura. Botta e risposta iniziale con Filoni da una parte e Querci dall'altra a dettar legge, Ferrara soffre a rimbalzo ma regge l'urto e controlla i ritmi della partita, allungando col cesto di Pacher e l'appoggio di Fantoni che valgono il +6 a pochi secondi dalla prima sirena.

Piacenza si rifà sotto con la forza dei nervi, brava la Top Secret a resistere soprattutto grazie all'impatto di Zampini, consistente su entrambi i lati del campo. Mayfield dall'arco sigla il massimo vantaggio estense (29-22), risponde con la stessa moneta Galmarini e l'Assigeco si dimostra dura a morire. Il Kleb prova di nuovo a scappare sospinto dalle iniziative di Fantoni e Pacher, che inchioda la schiacciata del 37-26 al 16'. È il giovane Querci l'anima dell'Assigeco, ma Ferrara allunga ancora ad inizio ripresa con l'azione da tre punti di Mayfield che regala il +14 ai suoi.

Piacenza prova a metterla sull'agonismo ma la Top Secret non si scompone e capitan Fantoni inchioda in contropiede la schiacciata del 57-41 al minuto 25. Showtime biancazzurro con

l'alley-oop firmato dalla coppia Usa che vale il +19 e gli applausi scroscianti del pubblico della Giuseppe Bondi Arena, alla penultima sirena è 74-52 e i due punti sono in cassaforte. L'Assigeco ha un sussulto d'orgoglio ad inizio quarto parziale, ma Ferrara resta costantemente in controllo del match nonostante le percentuali al tiro si abbassino vertiginosamente. Il Kleb trova tanti giri dalla lunetta che gli permettono di conservare la doppia cifra di vantaggio, Guariglia pesca il coniglio dal cilindro con la tripla del -12 ma è Zampini, sempre dalla linea della carità, a rimettere le cose in chiaro (80-67). Nel finale c'è gloria anche per il giovanissimo Bonanni, la Top Secret chiude in bellezza e ora può pensare alla trasferta di mercoledì a Pistoia.

Jacopo Cavallini

ATTACCO ESEMPLARE

Cinque giocatori in doppia cifra, dopo l'intervallo Ferrara allunga anche oltre i venti punti di scarto



Mayfield e Vencato esultano per la vittoria netta (Foto Business Press)



Peso: 46%